



# Comprensorio Alpino TO3

*Bassa Valle Susa e Val Sangone*

Sede: via Trattenero, 13 - 10050 San Giorio di Susa (TO)

Tel: 0122/640408 - E-mail: info@cato3.it - www.cato3.it

## DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

**N. 44/2024 del 29/08/2024**

N.	COMPONENTI	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE NON GIUSTIFICATO
1	CENNI Marco (Presidente)	X		
2	LENZI Fabrizio (Vicepresidente)	X		
3	CASTELLI Roberto		X	
4	DONALISIO Graziano	X		
5	GIAI Luca		X	
6	MAZZINI Andrea		X	
7	OLIVA Alessandro		X	
8	PAPANDREA Enrico		X	
9	PLANO Flavio	X		
10	RASERI Giulio		X	

Componenti presenti 4 su 10, pertanto la votazione è valida.

**OGGETTO: informativa sulla stagione venatoria 2024/25.**

## **IL COMITATO DI GESTIONE**

Visti i Decreti del Sindaco della Città Metropolitana di Torino n. 40 del 27/02/2023 e n. 122 del 20/04/2023, con i quali è stato costituito e successivamente integrato;

Visto il verbale n. 1, redatto dalla Città Metropolitana di Torino, della riunione del 08/03/2023 di insediamento del Comitato di gestione del Comprensorio Alpino TO3 Bassa Valle Susa e Val Sangone, elezione del Presidente e del Vicepresidente;

Visti i propri compiti quali definiti dai “Criteri ed indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata”, approvati con DGR in data 28/12/1998, n.10-26362 e s.m.i.;

Visto lo Statuto del Comprensorio, aggiornato ed approvato con Delibera del Comitato di gestione n. 1/2023 del 03/04/2023 e coerente con lo Statuto-tipo predisposto ed approvato dalla Regione Piemonte;

Vista la Legge regionale n. 5/2018 e s.m.i.;

Visto il Calendario venatorio regionale per la stagione 2024/25;

Vista la DGR n. 2-121 del 9 agosto 2024 con la quale la Regione ha prorogato di un mese la caccia programmata al cinghiale stabilendone il seguente calendario: dal 15 settembre al 15 gennaio;

Ritenuto di dover recepire tale variazione e quindi di modificare la Deliberazione del Comitato di gestione n. 33 del 09/07/2024 con la quale si era stabilito, per la caccia programmata al cinghiale, il periodo tra il 15 settembre e il 15 dicembre;

Ritenuto altresì di prevedere che nel periodo 16/12 – 15/01 le giornate di caccia programmata al cinghiale saranno il lunedì (anziché il sabato), il mercoledì e la domenica, al fine di riservare il sabato per la caccia di selezione al cervo senza il disturbo dei cani da seguita nel periodo invernale;

Ritenuto di confermare, anche per la corrente stagione, le disposizioni già in vigore nella stagione 2023/24 per il prelievo del cinghiale in caccia programmata;

Preso atto della necessità di approvare la nota informativa sulla stagione venatoria da distribuire ai cacciatori e da pubblicare sul sito web al fine di pubblicizzare le prescrizioni del Calendario venatorio regionale e quelle conseguenti alle deliberazioni assunte dal Comitato di gestione per le varie forme di caccia, compresa quella appena discussa sul cinghiale;

Visionata la bozza di detta nota informativa comprendente anche gli orari di apertura dei centri di controllo per i quali si stabilisce la conferma di quelli del 2023 ad eccezione della chiusura del centro di Giaveno il mercoledì, prevedendo la presentazione della tipica fauna alpina e dei diaframmi dei cinghiali il giovedì, in modo da ridurre i costi degli incaricati;

Con voti unanimi favorevoli n. 4

4 su 4

### **DELIBERA**

- di approvare le Disposizioni per il prelievo del cinghiale per la stagione 2024/25 di cui all'allegato A alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
- di approvare la nota informativa sulla stagione venatoria 2024/25 di cui all'allegato B alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale.

cb

Il Presidente  
(Marco Cenni)

**Disposizioni per il prelievo del cinghiale 2024/25**

1. La caccia programmata al cinghiale può essere esercitata da tutti i cacciatori ammessi nel CATO3, su tutto il territorio venabile, dal **15 settembre al 15 dicembre esclusivamente** nelle giornate di **mercoledì, sabato e domenica** e dal **16 dicembre al 15 gennaio esclusivamente** nelle giornate di **lunedì, mercoledì e domenica**.
2. Il numero massimo di giornate settimanali di caccia al cinghiale per ogni cacciatore è pari a tre; in questo limite devono essere considerate anche le eventuali giornate dedicate ad altre forme di caccia.
3. Il prelievo del cinghiale è consentito sia con canna ad anima liscia (di calibro non superiore al 12), sia con canna ad anima rigata (di calibro non inferiore a mm 6). I caricatori dei fucili ad anima rigata a ripetizione semiautomatica possono contenere fino a cinque cartucce esclusivamente per la caccia programmata al cinghiale. L'uso del cannocchiale non è obbligatorio. È altresì consentito l'utilizzo dei cani e l'attività venatoria può essere esercitata individualmente (alla cerca o all'aspetto) o in comitiva (squadre non precostituite ai sensi delle linee guida regionali ma formate estemporaneamente da più singoli operanti nella stessa località).
4. Nei SIC è vietato praticare la braccata con più di 4 cani e l'utilizzo del munizionamento a piombo.
5. Nella stagione venatoria 2024/25 ogni cacciatore può abbattere un numero massimo di **50 cinghiali**, con il limite giornaliero di 10 capi, in deroga al punto 2.1. del Calendario venatorio regionale.

**MONITORAGGIO TRICHINELLOSI E RACCOLTA DATI RICHIESTI DALLA REGIONE**

6. L'esame delle carni di cinghiale, al fine di evitare il possibile insorgere di casi di trichinellosi umana, è obbligatorio ai sensi delle norme regionali vigenti.
7. Un pezzo di diaframma di dimensioni minime di cm 5 x 5 o la lingua di ogni cinghiale abbattuto deve essere consegnato/a esclusivamente presso i centri di controllo comprensoriali il giorno dell'abbattimento o **al massimo nella prima giornata utile di apertura del centro** (verificare nell'informativa generale sulla stagione 2024/25 le giornate e gli orari di apertura dei centri; **dal 15/12 al 15/01 i diaframmi della domenica e del lunedì devono essere consegnati all'ufficio di Giaveno nella giornata del martedì dalle ore 17,00 alle 19,00**).
8. Il campione deve essere consegnato in un sacchetto da freezer e, se non consegnato lo stesso giorno dell'abbattimento, deve essere conservato in frigorifero.
9. Sarà cura del Comprensorio consegnare i campioni all'ASL per le successive analisi di laboratorio eseguite dall'istituto Zooprofilattico ed informare tempestivamente l'abbattitore qualora l'ASL comunichi eventuali casi positivi. Pertanto è necessario conservare la tracciabilità delle carni del cinghiale mediante il numero identificativo rilasciato dal CA all'atto della consegna del campione.
10. **Per ottemperare alla raccolta dati abbattimento richiesta dai ministeri dell'Ambiente e dell'Agricoltura, al momento della consegna del sacchetto al centro di controllo è necessario comunicare anche le seguenti informazioni (vedere nel dettaglio l'Allegato sul retro): cognome e nome dell'abbattitore, data, ora, n. cani impiegati, località e Comune dell'abbattimento, sesso, peso e classe d'età del cinghiale (A, B, C, D).**

**INDICAZIONI COMPORTAMENTALI**

11. Ai sensi della normativa vigente il cinghiale è di proprietà di chi lo abbatte.
12. Al fine di evitare ogni possibile contestazione si stabilisce che:
  - a) tra un'area di battuta e l'altra, ovvero tra l'operato di due squadre differenti, deve risultare una distanza di almeno 300 metri;
  - b) il cacciatore o la squadra che arrivano per primi nella località prescelta per la battuta di caccia hanno diritto a cacciare in quella zona senza il disturbo di altre squadre di cacciatori;
  - c) per la **caccia al cinghiale è obbligatorio indossare**, sia sul lato ventrale sia sul lato dorsale, capi di abbigliamento di colore ad alta visibilità (escluse quindi le bretelle e i semplici inserti).
13. Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle disposizioni delle leggi vigenti.

## Raccolta dati di abbattimento dei cinghiali ai sensi delle indicazioni della Regione Piemonte sulla base delle richieste del Ministero dell'Agricoltura e del Ministero dell'Ambiente

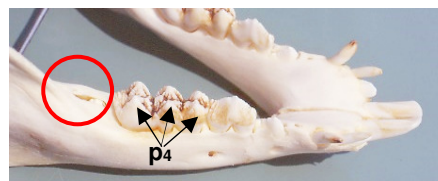
Ai sensi del punto 10 delle disposizioni per il prelievo del cinghiale 2024/25, congiuntamente alla consegna del diaframma o della lingua per gli esami trichinoscopici, è necessario rilevare anche altre informazioni.

Con il presente Allegato si intende fornire al cacciatore uno schema semplificato da usare anche per annotarsi i dati (a titolo di esempio ci sono 4 colonne disponibili su ogni scheda) di ciò che dovrà comunicare al centro di controllo o presso gli uffici al momento della consegna del campione di diaframma o lingua del cinghiale abbattuto.

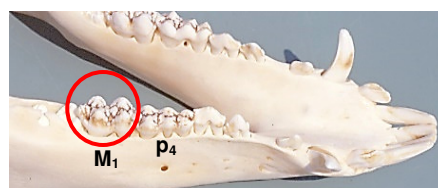
Dati richiesti	1	2	3	4
Cognome e nome				
Data				
Ora				
Località				
Comune				
N. cani				
Sesso				
Età (A, B, C, D)				
Peso eviscerato				

Di seguito alcune semplici indicazioni per rilevare correttamente la classe d'età (sul sito è scaricabile una documentazione specifica con foto più grandi <https://cato3.it/gestione-faunistica/pubblicazioni/>):

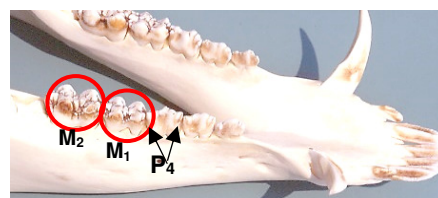
**A:** fino a 4 mesi, striati, nessun molare  
(solo premolari da latte, l'ultimo p<sub>4</sub> a 3 cuspidi)



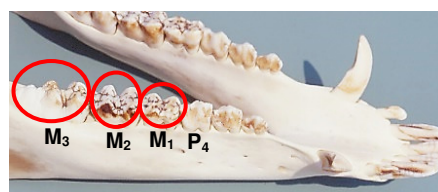
**B:** da 5 a 12 mesi, rossi, 1 molare (M<sub>1</sub>)  
(ultimo premolare p<sub>4</sub> sempre da latte [3 cuspidi])



**C:** da 13 a 22 mesi, 2 molari (M<sub>1</sub> e M<sub>2</sub>)  
(dai 16 mesi ultimo premolare P<sub>4</sub> definitivo [2 cuspidi])



**D:** oltre i 22 mesi, 3 molari (M<sub>1</sub>, M<sub>2</sub>, M<sub>3</sub>)  
(ultimo molare M<sub>3</sub> da 1 a 3 cuspidi)



## Allegato B alla Deliberazione del Comitato di gestione n. 44/2024 del 29/08/2024

1) Nella stagione venatoria 2024/25 la caccia nel territorio del CATO3 è **esclusivamente** consentita alle specie e nei periodi e nelle giornate riportati nella tabella sottostante.

SPECIE CACCIABILI	APERTURA	CHIUSURA	GIORNATE
Cinghiale <sup>(1)</sup>	15 settembre	15 gennaio	Me-Sa-Do dal 15/09 al 15/12 Lu-Me-Do dal 16/12 al 15/01
Cinghiale in prelievo selettivo <sup>(2)</sup>	15 settembre	15 gennaio	Lu-Me-Gi-Sa-Do
Capriolo 1° periodo, maschio <sup>(2)</sup>	15 settembre	14 novembre	Lu-Gi-Sa-Do
Capriolo 1° periodo, femmina/piccolo <sup>(2)</sup>	15 settembre	18 novembre	Lu-Gi-Sa-Do
Capriolo 2° periodo, femmina/piccolo <sup>(2)</sup>	23 novembre	15 dicembre	Lu-Gi-Sa-Do
Camoscio 1° periodo <sup>(2)</sup>	15 settembre	18 novembre	Lu-Gi-Sa-Do
Camoscio eventuale 2° periodo <sup>(2)</sup>	23 novembre	15 dicembre	Lu-Gi-Sa-Do
Cervo <sup>(2)</sup>	17 ottobre	30 gennaio	Lu-Gi-Sa-Do
Lepre comune, Coniglio selvatico	15 settembre	1° dicembre	Me-Sa-Do
Minilepre <sup>(3)</sup>	15 settembre	29 gennaio	Me-Sa-Do
Volpe <sup>(4)</sup>	15 settembre 18 dicembre	15 dicembre 29 gennaio	Me-Sa-Do Me-Do
Fagiano	15 settembre	30 novembre	Me-Sa-Do
Quaglia	15 settembre	30 ottobre	Me-Sa-Do
Germano reale, Alzavola, Marzaiola, Canapiglia, Fischione, Codone, Folaga, Gallinella d'acqua	15 settembre	29 gennaio	Me-Sa-Do
Moretta	2 novembre	29 gennaio	Me-Sa-Do
Colombaccio, Cornacchia grigia, Cornacchia nera, Gazza, Ghiandaia	15 settembre	29 gennaio	Me-Sa-Do
Beccaccino	15 settembre	19 gennaio	Me-Sa-Do
Beccaccia	2 ottobre	19 gennaio	Me-Sa-Do
Tordo bottaccio, Tordo sassello	2 ottobre	12 gennaio	Me-Sa-Do
Cesena	2 ottobre	29 gennaio	Me-Sa-Do
Allodola	2 ottobre	30 novembre	Me-Sa-Do
Coturnice <sup>(5)</sup> , Fagiano di monte <sup>(5)</sup> , Pernice bianca <sup>(5)</sup>	2 ottobre	27 novembre	Me-Do
Starna e Pernice rossa	<b>Caccia chiusa</b>		
<b>È consentito</b> effettuare un massimo di <b>tre</b> giornate di caccia settimanali con tutte le combinazioni possibili secondo il calendario di cui sopra. Gli orari di caccia consentiti sono riportati nel Tesserino regionale. Il cacciatore, all'atto dell'inizio dell'attività venatoria, deve annotare in modo indelebile con il segno X l'apposito spazio del tesserino venatorio indicante il giorno di caccia e, con un puntino, i capi di fauna selvatica subito dopo l'abbattimento accertato. In caso di deposito degli stessi, deve aggiungere un cerchio attorno al puntino.			

### Note

(1) Prelievo consentito a tutti i cacciatori ammessi al CATO3, ai sensi delle specifiche disposizioni.

(2) Prelievo consentito ai soli cacciatori autorizzati ai sensi dello specifico regolamento.

(3) Dal 19 gennaio prelievo consentito esclusivamente nei settori di presenza definiti cartograficamente ai sensi del Calendario venatorio regionale, scaricabili su sito web nella sezione territorio (<https://cato3.it/territorio/settori-minilepre/>) e visionabili presso gli uffici.

(4) Prelievo subordinato all'approvazione del relativo piano numerico da parte della Giunta regionale e dal 19 gennaio consentito esclusivamente ai sensi dello specifico regolamento a squadre deliberato dal Comitato di gestione.

(5) Prelievo subordinato all'approvazione dei relativi piani numerici da parte della Giunta regionale e consentito ai soli cacciatori autorizzati ai sensi dello specifico regolamento.

**Nel mese di gennaio** la caccia in forma vagante anche con l'ausilio dei cani è consentita soltanto al cinghiale, alla volpe, alla beccaccia, al beccaccino e alla minilepre con l'ausilio di un solo cane e secondo quanto previsto alla precedente nota n. 3, mentre nei confronti delle altre specie cacciabili riportate nel prospetto di cui sopra **l'attività venatoria può essere svolta esclusivamente da appostamento temporaneo**. Tutti i cacciatori ammessi nel CATO3 sono autorizzati all'uso dei cani per le forme di caccia per cui è consentito avvalersene. Ai sensi della legge regionale n. 5/2018, art. 23, è vietato usare più di due cani per cacciatore e più di quattro cani per comitiva, ad esclusione della caccia al cinghiale e della caccia con cani appartenenti ad una muta specializzata per i quali l'ENCI abbia rilasciato apposito brevetto di idoneità.

**2)** Il carniere giornaliero e stagionale è normato dal punto 2 del Calendario venatorio regionale 2024/25 nei termini seguenti. Per ogni giornata di caccia al cacciatore è consentito il seguente abbattimento massimo:

- 2 capi di fauna selvatica stanziale di cui una sola lepre comune;
- 25 capi di minilepre;
- 20 capi delle specie migratorie, comprese cornacchia grigia, cornacchia nera, gazza, ghiandaia; di cui non più di 3 beccacce (2 nel mese di gennaio), 8 beccaccini, 5 quaglie, 10 allodole, 2 morette, 5 codoni, per un massimo complessivo di 10 capi tra anatidi, rallidi e limicoli al giorno.

Durante l'intera stagione venatoria ogni cacciatore può abbattere complessivamente un numero massimo di capi di fauna selvatica così stabilito:

- a) cinghiale: 50 capi annuali, con il limite di 10 capi giornalieri in deroga al limite di 2 capi;
- b) coturnice, fagiano di monte, pernice bianca: complessivamente 4 capi annuali nel rispetto del piano numerico di prelievo, con il limite di 2 capi giornalieri per la coturnice e di 1 capo giornaliero per il fagiano di monte e la pernice bianca;
- c) lepre comune: 5 capi annuali;
- d) fagiano: 30 capi annuali;
- e) coniglio selvatico: 30 capi annuali.

Per i cervidi e i bovidi il prelievo è in base ai piani selettivi approvati dalla Giunta regionale.

Durante l'intera stagione venatoria ogni cacciatore può inoltre abbattere complessivamente un numero di capi di specie migratorie non superiore a: 20 beccacce, 25 quaglie, 30 beccaccini, 50 allodole, 150 tordi bottacci, 70 tordi sasselli, 150 cesene, 5 morette, 25 codoni, 25 canapiglie, 50 marzaiole, 50 fischioni, 50 folaghe, 50 alzavole, 100 germani reali, 50 gallinelle d'acqua e un totale massimo di 300 capi tra le specie colombaccio, cornacchia nera, grigia, gazza, ghiandaia. Riguardo alla minilepre, stante lo status di specie alloctona, non è previsto un carniere stagionale.

**3)** L'esercizio dell'attività venatoria è consentito con i mezzi riportati al punto 5 del Calendario venatorio regionale 2024/25 e ai sensi degli specifici regolamenti comprensoriali. I caricatori dei fucili ad anima rigata a ripetizione semiautomatica non possono contenere più di due cartucce ad eccezione della sola caccia programmata al cinghiale per la quale possono contenere fino a cinque cartucce.

**4)** Durante l'esercizio venatorio, ai sensi della L.R. 5/2018, è **obbligatorio indossare**, sia sul lato ventrale sia sul lato dorsale, bretelle o capi di abbigliamento con inserti di colore ad alta visibilità. Per la **caccia al cinghiale è obbligatorio indossare**, sia sul lato ventrale sia sul lato dorsale, capi di abbigliamento di colore ad alta visibilità (escluse quindi bretelle o semplici inserti colorati).

**5)** Si ricorda che ai sensi della Legge 353 del 21/11/2000 la caccia è vietata per 10 anni sui soprassuoli delle zone boscate percorse da incendio. Presso i Comuni, come previsto dalla normativa, è presente apposito catasto di queste aree, elaborato anche a seguito dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale. Relativamente ai grossi incendi dell'autunno 2017, sul sito internet comprensoriale e presso gli uffici sono disponibili le cartine con la delimitazione delle principali aree complessivamente percorse dal fuoco; il divieto di caccia vige solo nelle zone boscate comprese all'interno di quel perimetro. Per maggiori dettagli consultare l'apposita informativa nella sezione territorio/incendi del sito internet (<https://cato3.it/territorio/incendi/>).

**6)** Nei **Siti di interesse comunitario (SIC) ricadenti nel CATO3** (IT1110081 Monte Musinè e Laghi di Caselette, IT1110055 Arnodera – Colle Montabone, IT1110030 Oasi xerothermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco, IT1110039 Rocciamelone) è **vietato**:

- a) **utilizzare munizionamento al piombo per qualsiasi forma di caccia;**
- b) praticare la battuta o la braccata con più di 4 cani;
- c) prelevare la coturnice e il fagiano di monte, ad eccezione del SIC Rocciamelone dove è invece consentito in quanto sono stati effettuati i censimenti;
- d) prelevare la pernice bianca;
- e) effettuare foraggiamento dissuasivo e attrattivo;
- f) cacciare in forma vagante nel mese di gennaio in giornate diverse da mercoledì e domenica ad eccezione degli ungulati.

Si ricorda che **le zone non sono tabellate** dagli enti gestori di queste aree (il CATO3 non ha competenza in materia). Le cartine dettagliate delle singole aree sono pubblicate sul sito internet [www.cato3.it](http://www.cato3.it) e sono disponibili in copia presso gli uffici.

7) Per la stagione 2024/25 non è in vigore alcuna area di caccia specifica (ACS) nel territorio del CATO3.

8) Su terreni coperti in tutto o nella maggior parte da neve è consentito esclusivamente il prelievo degli ungulati, compreso il cinghiale, e della volpe. La caccia alle altre specie è vietata.

9) Per la specie volpe, essendo previsto un piano numerico di prelievo, l'abbattimento di ogni capo deve essere comunicato il giorno stesso presso i Centri di controllo oppure telefonando in ufficio o ai dipendenti del Comprensorio. Tutti i cacciatori ammessi all'esercizio venatorio nel CATO3 sono nominativamente autorizzati, a seguito di specifica delibera del Comitato di gestione, anche all'uso del **fucile a canna ad anima rigata per il prelievo della volpe esclusivamente nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica sino al 15 dicembre e nelle giornate di mercoledì e domenica dal 18 dicembre al 15 gennaio**. Per la caccia alla volpe dal 19 al 29 gennaio, sarà pubblicato sul sito internet del CATO3 uno specifico Regolamento per la caccia a squadre.

10) I rimborsi delle quote relative alla caccia di selezione della stagione 2024/25 (abbattimenti di classe 0 di capriolo e/o cervo e/o assegnazioni di capretto di camoscio per i quali era stata versata quota di importo superiore) potranno essere ritirati esclusivamente a partire dal 04/02/2025 ed entro il 01/03/2025 presso gli uffici del Comprensorio (dopo tale data scadrà il diritto a ricevere il rimborso).

11) I centri di controllo sono situati presso le sedi comprensoriali (San Giorio di Susa: via Trattenero 13; Giaveno: via Condove 19) e saranno aperti nei seguenti periodi, giornate e orari:

PERIODO	GIORNATE	ORARIO
Dal 15/09 al 22/09	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, SABATO E DOMENICA	Dalle 16,30 alle 20,30
Dal 23/09 al 15/12	LUNEDÌ, GIOVEDÌ	Dalle 18,00 alle ore 20,00 con ora legale e dalle 17,00 alle 19,00 con ora solare
	SABATO	Dalle 17,00 alle ore 20,00 con ora legale e dalle 16,00 alle 19,00 con ora solare
	DOMENICA	Dalle 17,00 alle ore 20,00 con ora legale e dalle 16,00 alle 19,00 con ora solare
Dal 02/10 al 27/11	MERCOLEDÌ <u>SOLO A SAN GIORIO</u>	Dalle 17,00 alle 19,00 con ora legale e dalle 16,00 alle 18,00 con ora solare
<b>Dal 16/12 al 30/01 sarà operativo il centro di controllo di San Giorio tutti i giorni di caccia di selezione al cervo (lunedì, giovedì, sabato e domenica) dalle ore 17,00 alle ore 19,00 mentre il centro di Giaveno sarà aperto esclusivamente il giovedì sempre dalle 17,00 alle 19,00 (fino al 16 gennaio).</b>		

Si ricorda l'obbligo di presentare il capo totalmente eviscerato. In caso di ritardo per causa di forza maggiore è necessario avvisare i dipendenti del CA per accordarsi sulle modalità di controllo del capo.

12) Come previsto del calendario venatorio regionale 2024/25, al termine della stagione venatoria ogni cacciatore è tenuto a compilare la **scheda riepilogativa** dei capi abbattuti consegnatagli all'atto del ritiro del tesserino ed a trasmetterla al Comprensorio, entro il **28 febbraio 2025**. Si richiede anche di segnalare sulla scheda gli eventuali abbattimenti di avifauna effettuati all'interno dei SIC. Al fine di collaborare con le attività di ripopolamento del Comprensorio, si invita inoltre a consegnare alla sede del CA eventuali contrassegni riscontrati sui capi abbattuti appartenenti alle specie lepore e fagiano comunicando anche la località di abbattimento e a segnalare gli avvistamenti di starni.

13) Tutti i contrassegni non utilizzati per la caccia agli ungulati ed alla tipica fauna alpina, dovranno essere restituiti al CATO3 congiuntamente alla scheda di cui al punto precedente e/o comunque **entro e non oltre il 31 marzo 2025**. La mancata o ritardata restituzione di quanto sopra comporta l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dall'art. 24, comma 1, lett. p) della L.R. 5/2018.

14) Si ricorda che sono obbligatori la ricerca e il recupero dei capi eventualmente feriti. Se il capo ferito entra in un'area protetta è necessario informare tempestivamente il personale dell'Ente di gestione per attivarne la collaborazione. Sul sito internet comprensoriale <https://cato3.it/gestione-faunistica/ricerca-e-recupero-degli-ungulati-feriti/> sono riportati i nominativi e i recapiti telefonici di conduttori di cani da traccia abilitati al recupero e disponibili ad intervenire gratuitamente sul territorio del Comprensorio per aiutare nella ricerca del capo i cacciatori che lo richiedano e un'informativa generale su questo argomento.